

# Testi del Syllabus

Resp. Did. **LANDO GIORGIO** **Matricola: 017574**

Docenti **GOZZANO SIMONE, 6 CFU**  
**LANDO GIORGIO, 6 CFU**

Anno offerta: **2021/2022**

Insegnamento: **DQ0504 - LOGICA E LINGUAGGIO T**

Corso di studio: **C3F - FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI**

Anno regolamento: **2021**

CFU: **12**

Settore: **M-FIL/05**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **1**

Periodo: **Primo Semestre**



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Obiettivi

L'insegnamento è articolato in due parti, relative rispettivamente alla logica (docente: Simone Gozzano) e a alla filosofia del linguaggio (docente: Giorgio Lando).

Per quello che riguarda la prima parte di logica, l'obiettivo è imparare i fondamentali della logica e la sua relazione con il linguaggio naturale, al fine di produrre e controllare argomenti validi dal punto di vista logico. Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere e saper usare il calcolo proposizionale e il formalismo di quantificazione, nonché formalizzare semplici enunciati dal linguaggio naturale in notazione simbolica.

Per quello che riguarda la seconda parte di filosofia del linguaggio, gli obiettivi sono i seguenti:

#### (a) SCOPO DELL'INSEGNAMENTO

La parte di filosofia del linguaggio si propone di rendere le studentesse e gli studenti familiari con i contenuti di base e con la metodologia di analisi e argomentazione della filosofia del linguaggio contemporanea e di avvicinarli alla lettura di alcuni testi classici della disciplina.

Si propone inoltre di mettere le studentesse e gli studenti in grado di riconoscere la forma logica e le condizioni di verità di enunciati del linguaggio naturale e le connessioni inferenziali tra tali enunciati, anche al fine di migliorare le loro capacità di analisi e di produzione di argomentazioni.

#### (b) RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine dell'insegnamento, le studentesse e gli studenti saranno in grado di:

- 1) presentare i contenuti delle principali teorie filosofiche contemporanee sul linguaggio;
- 2) distinguere le principali aree della riflessione filosofica sul linguaggio, quali semantica e pragmatica;
- 3) motivare in modo argomentato la propria preferenza per una teoria

filosofica sul linguaggio o per un'altra, quando tali teorie sono in disaccordo;

- 4) analizzare le condizioni di verità di alcuni enunciati del linguaggio naturale;
- 5) spiegare il contributo che il significato delle diverse categorie di espressioni dà alle condizioni di verità degli enunciati;
- 6) caratterizzare le interazioni tra linguaggio e contesto comunicativo nel quale il linguaggio è utilizzato;
- 7) fornire autonomamente esempi di fenomeni linguistici filosoficamente problematici;
- 8) applicare l'analisi della forma logica degli enunciati a enunciati non incontrati in precedenza.

## Prerequisiti

Nessuno.

## Contenuti

Per quanto attiene la prima parte (logica, docente Simone Gozzano), si considereranno i seguenti argomenti: la logica e la sua relazione con il linguaggio naturale al fine di produrre e controllare argomenti corretti e validi. Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere e saper usare il calcolo proposizionale e il formalismo di quantificazione, nonché formalizzare semplici enunciati dal linguaggio naturale in notazione simbolica.

Per quello che riguarda la seconda parte di filosofia del linguaggio (docente: Giorgio Lando), l'insegnamento affronterà i seguenti argomenti:

- a) le ragioni per cui la filosofia si interessa del linguaggio;
- b) le motivazioni della tesi secondo cui il significato di un enunciato è costituito dalle sue condizioni di verità;
- c) il principio di composizionalità semantica;
- d) il rapporto tra linguaggio e contesto e la distinzione semantica/pragmatica;
- e) massime e implicature conversazionali;
- f) le distinzioni tra uso e menzione e tra linguaggio oggetto e metalinguaggio e la connessione tra tali distinzioni e il paradosso del mentitore;
- g) la distinzione tra riferimento e senso delle espressioni in Frege e l'applicazione di tale distinzione agli enunciati di identità e ai contesti di credenza;
- h) la teoria delle descrizioni definite di Russell;
- i) la teoria del riferimento diretto di Kripke;
- l) i concetti di base della semantica dei mondi possibili e la distinzione estensione/intensione;
- m) l'applicazione della semantica dei mondi possibili all'analisi dei contesti di credenza;
- n) la semantica delle espressioni indicali, come "io" e "adesso", e la distinzione di Kaplan tra carattere e contenuto.

## Metodi didattici

Nel corso della prima parte (docente Simone Gozzano), dedicata alla logica, si svolgeranno lezioni frontali con uso di presentazioni powerpoint. Nel corso delle lezioni si faranno esercizi, e questi verranno anche assegnati come esercizi da fare a casa. Agli studenti è richiesta la massima partecipazione.

Per quello che riguarda la seconda parte di filosofia del linguaggio (docente: Giorgio Lando), il corso consiste di lezioni frontali, che illustreranno i contenuti del corso, fornendo numerosi esempi di fenomeni linguistici che sollevano problemi filosofici. Nell'ambito delle lezioni, sarà chiesto di:

- i) porre domande, al fine di risolvere eventuali dubbi;
- ii) sollevare obiezioni, al fine di addestrare le proprie capacità argomentative e dialettiche;
- iii) presentare ulteriori esempi dei fenomeni linguistici che si stanno analizzando, al fine di mostrare di aver compreso i contenuti e di saper

applicare i metodi di analisi appresi ad altri casi.  
Saranno suggerite durante le lezioni letture integrative, da effettuarsi individualmente.

## Verifica dell'apprendimento

La verifica è articolata in due parti, riguardanti rispettivamente la prima parte del corso sulla logica (docente: Simone Gozzano) e la seconda parte del corso sulla filosofia del linguaggio (docente: Giorgio Lando). Ciascuna delle due parti inciderà per il 50% sul voto finale.

Per la prima parte, la verifica sarà scritta, svolta tramite circa 20 esercizi di formalizzazione. Ogni esercizio pesa quanto gli altri.

Per quanto riguarda la seconda parte di filosofia del linguaggio (docente: Giorgio Lando), la verifica dell'apprendimento sarà articolata come segue.

### (a) ACCERTAMENTO DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Durante le lezioni, gli studenti saranno valutati per la loro attiva partecipazione, consistente in domande, obiezioni e appropriata selezione e discussione di esempi. Tale valutazione inciderà per il 5% sul voto complessivo finale dell'insegnamento.

### (b) ACCERTAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

La verifica finale consisterà nelle seguenti due parti.

i) Un SAGGIO BREVE di 3000/4000 parole, su uno degli argomenti affrontati durante il corso. Il saggio dovrà dimostrare capacità di esporre e rielaborare l'argomento scelto, di argomentare le tesi illustrate e di formulare esempi appropriati. L'argomento del saggio e la relativa bibliografia di riferimento dovranno essere concordati da ogni studente con il docente almeno trenta giorni prima dell'appello. Il saggio deve essere inviato al docente, tramite posta elettronica, almeno sette giorni prima dell'appello. La valutazione del saggio inciderà sul voto finale per il 20%.

ii) Una PROVA ORALE nel corso della quale saranno poste tre domande. Nelle risposte, bisognerà dimostrare di aver acquisito familiarità con le principali teorie filosofiche contemporanee sul linguaggio e con le distinzioni teoriche fondamentali relative alla disciplina; di saper argomentare le proprie affermazioni in modo chiaro e cogente; e di saper applicare ad esempi le teorie apprese. La valutazione della prova orale inciderà sul voto finale per il 25%.

## Testi

I testi per la prima parte vanno scelti selezionando uno dei due insiemi di libri che seguono:

- A) Palladino, D. Corso di logica, Carocci, Roma 2002, primi 5 capitoli  
Iacona, L'argomentazione, Einaudi, Torino
- B) Iacona, Logic: lecture notes, Springer

Per quello che riguarda la seconda parte di filosofia del linguaggio (docente: Giorgio Lando), le studentesse e gli studenti, ai fini della prova orale, dovranno studiare un manuale, le dispense e alcuni testi classici. Quanto al manuale, uno di questi due (limitatamente ai capitoli indicati), a scelta:

P. Casalegno, "Filosofia del linguaggio. Un'introduzione", Carocci, Roma 1997, capp. 1-5 (tale manuale è in italiano; qualsiasi edizione successiva dello stesso testo va bene);

G. Kemp, "What Is This Thing Called Philosophy of Language? 2nd Edition", Routledge 2017, capp. 1-8 (il manuale è in inglese; se lo studente reperisce la 1st Edition, invece della 2nd Edition, i capitoli da studiare sono 1-7).

Le dispense saranno rese disponibili dal docente, durante lo svolgimento del corso, nella piattaforma e-learning moodle.

Quanto ai testi classici, andranno studiati i seguenti, le cui traduzioni italiane sono raccolte nell'antologia P. Casalegno, P. Frascolla, A. Iacona, E. Paganini, M. Santambrogio (a cura di), "Filosofia del Linguaggio", Raffaello Cortina, Milano 2003:

G. Frege, "Senso e significato";

B. Russell, "Le descrizioni";  
S. Kripke, "Nomi e riferimento";  
P. Grice, "Logica e conversazione".

La bibliografia da leggere per la stesura del saggio breve sarà concordata (come indicato in "Verifica dell'apprendimento") su base individuale.

## Altre informazioni

Le studentesse e gli studenti che devono sostenere Logica e Conoscenza T (DQ0027; docente: Simone Gozzano), mutuato sulla prima parte di Logica e Linguaggio T, devono seguire soltanto le indicazioni fornite nei vari campi sulla prima parte dell'insegnamento, concernente la logica.

Le studentesse e gli studenti che devono sostenere Filosofia del Linguaggio T (DQ0363; docente: Giorgio Lando), mutuato sulla seconda parte di Logica e Linguaggio T, devono seguire soltanto le indicazioni fornite nei vari campi sulla seconda parte dell'insegnamento, concernente la filosofia del linguaggio.

Per quello che riguarda tale seconda parte di filosofia del linguaggio (docente: Giorgio Lando), chi volesse sostenere l'esame da non frequentante è pregato di contattare il docente tramite posta elettronica o a ricevimento, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto alla data di esame. Sarà comunque necessario fissare un colloquio conoscitivo e concordare, in seguito al colloquio, un programma personalizzato e le modalità personalizzate di verifica.



## Testi in inglese

### Language

Italian

### Objectives

The module is articulated in two parts, focused respectively on logic (lecturer: Simone Gozzano) and philosophy of language (lecturer: Giorgio Lando).

For what concerns logic (1st part) the goal is to learn the basic of logic, its relationship with natural language, with the aim of producing and controlling logically sounds arguments.

At the end of the module, the student will understand and use of propositional calculus, understand quantification formalism. She will also be able to formalize simple sentences from natural to formal language.

For what concerns philosophy of language (2nd part), the module pursues the following goals.

#### (a) GOAL OF THE MODULE

The module aims at making students familiar with the basic contents and with the analytical and argumentative strategies of contemporary philosophy of language; and at allowing them to read and understand some classic texts in this area.

Moreover, the module aims at enabling students to identify the logical form and the truth conditions of natural language sentences, as well as the inferential links among these sentences, also in order to enhance the students' analytical and argumentative skills.

#### (b) LEARNING OUTCOMES

On successful completion of the module, the student will be able to:

- 1) illustrate the contents of the main contemporary philosophical theories about language;
- 2) differentiate the main branches of philosophy of language, such as semantics and pragmatics;
- 3) provide arguments in favor of a certain philosophical theory about language, thereby motivating their preference for this theory over competing theories;

- 4) analyze the truth conditions of some natural language sentences;
- 5) explain how the meanings of various sub-sentential phrases contribute to determine the truth conditions of sentences;
- 6) characterize the interplay between language and its context;
- 7) autonomously produce instances of linguistic phenomena which raise philosophical problems;
- 8) analyze the logical form of sentences which they have not met before.

## Prerequisites

There is no specific prerequisite.

## Contents

In the first part (logic, lecturer Simone Gozzano), the fundamental elements of propositional and quantified logic will be provided. Students will familiarize with arguments, their correctness and validity, with truth-tables and with the use of quantificato to formalize simple sentences in natural language.

For what concerns philosophy of language (2nd part; lecturer: Giorgio Lando), the module addresses the following topics:

- a) the reasons why philosophers are interested in language;
- b) the arguments in support of the thesis that the meaning of sentences consists in their truth conditions;
- c) the principle of semantic compositionality;
- d) the relation between language and context and the semantics/pragmatics distinction;
- e) conversational maxims and implicatures;
- f) the use/mention and object language/metalinguage distinctions and their links with the Liar paradox;
- g) reference and sense in Frege and their role in the semantics of identity statements and belief ascriptions;
- h) Russell's semantics of definite descriptions;
- i) Kripke and the theory of direct reference;
- l) the basics of possible world semantics and the extension/intension distinction;
- m) possible world semantics and belief attributions;
- n) the semantics of indexical expressions (such as "I" and "now") and Kaplan's character/content distinction.

## Teaching methods

During the first part (lecturer: Simone Gozzano) the topics will be presented with the help of presentations and written exercises. There will be assigned homework so to practice the relevant part of logic notation.

For what concerns philosophy of language (2nd part; lecturer: Giorgio Lando), the module consists of frontal lectures, in which the contents of the module are presented. Several examples of linguistic phenomena that raise philosophical problems are discussed.

During the lectures, students are required to actively participate, in the following ways:

- i) by asking questions, in order to express and resolve eventual doubts;
- ii) by raising objections, in order to strengthen their argumentative and dialectical skills;
- iii) by setting forth further examples of the linguistic phenomena under discussion, in order to display their level of understanding and to apply the analytical methods at stake to other cases.

During the lectures, the teacher suggests some additional readings, to be done individually by students.

## Assessment methods

The assessment is articulated in two parts, respectively concerning the first part of the module (logic; lecturer: Simone Gozzano) and the second part (philosophy of language; lecturer: Giorgio Lando). Each part of the assessment determines 50% of the total mark.

The first part is assessed through a test, with about 20 questions, having

the same weight.

For what concerns philosophy of language (2nd part; lecturer: Giorgio Lando), the assessment is articulated as follows.

(a) FORMATIVE ASSESSMENT

During the lectures, the students will be assessed on the basis of their active involvement, and in particular of their questions, objections, and ability to suggest appropriate examples and analyze them. The formative assessment determines 5% of the total mark.

(b) SUMMATIVE ASSESSMENT

The summative assessment consists of the following two components.

i) A SHORT ESSAY (3000/4000 words) on one of the topics of the module. The essay is expected to show that the student is able to illustrate in a non-repetitive form the chosen topic, to set forth valid arguments for the theses at stake, and to make appropriate examples. The topic for the essay should be determined with the assistance of the teacher, either after lectures or during office hours, at least thirty days before the official examination session. The essay should be sent to the teacher by e-mail at least seven days before the official examination session. The assessment of the essay determines 20% of the total mark.

ii) An ORAL EXAM, during which the teacher asks three questions. The answers are expected to show that the student has grown familiar with the main contemporary philosophical theories about language and with the most important conceptual distinctions in philosophy of language. Moreover, the answers are expected to show that the student is able to argue in a clear and compelling way for the philosophical theses at stake and to apply the relevant analytic techniques to some examples. The assessment of the oral exam determines 25% of the total mark.

## Texts

The texts for the first part are to be chosen by picking one of these two sets:

- A) Palladino, D. Corso di logica, Carocci, Roma 2002, primi 5 capitoli
- lacona, L'argomentazione, Einaudi, Torino
- B) lacona, Logic: lecture notes, Springer

For what concerns philosophy of language (2nd part; lecturer: Giorgio Lando), in order to prepare for the oral exam, the students are required to read a handbook, the lecture notes and some classical texts.

The handbook can be chosen between the following two:

P. Casalegno, "Filosofia del linguaggio. Un'introduzione", Carocci, Roma 1997, chs. 1-5 (this handbook is in Italian; any later edition or reprint of the same handbook can also be used);

G. Kemp, "What Is This Thing Called Philosophy of Language?", 2nd Edition", Routledge 2017, chs. 1-8 (this handbook is in English; also the 1st Edition of the same handbook is fine, but in this case the student should only read chs. 1-7).

The lecture notes will be made available (during the module) in the e-learning platform.

Finally, the students are required to read the following classical short essays, whose Italian translations are included in the anthology P. Casalegno, P. Frascaola, A. lacona, E. Paganini, M. Santambrogio (eds.), "Filosofia del linguaggio", Raffaello Cortina, Milano 2003:

G. Frege, "Senso e significato";

B. Russell, "Le descrizioni";

S. Kripke, "Nomi e riferimento";

P. Grice, "Logica e conversazione".

The bibliography for the short essay will be determined (see "Verifica dell'apprendimento) on an individual basis.

## Additional information

Students enrolled in the module Logica e Conoscenza T (DQ0027; lecturer: Simone Gozzano), mutated on the first part of Logica e Linguaggio T, should consider only those instructions in the various fields of this syllabus that regard the first part of the module about logic.

Students enrolled in the module Filosofia del Linguaggio T (DQ0363; lecturer: Giorgio Lando), mutated on the second part of Logica e Linguaggio T, should consider only those instructions in the various fields of this syllabus that regard the second part of the module about philosophy of language.

For what concerns philosophy of language (2nd part; lecturer: Giorgio Lando), the students who are not going to attend the lectures are required to get in touch with the teacher (through e-mail or during office hours) at least thirty days before the examination session. In any case, the student will be required to attend a meeting with the teacher before the examination session. During the meeting, the teacher will determine some individualized readings and the individualized modalities of assessment.